



Orlandi durante una prova di agility impartisce gli ordini al suo cane



Manuchao, l'ultimo cane di Gianni Orlandi

di Chiara Giannini

LIVORNO - La sua passione cinofila inizia nel 1998 con il suo primo cane: il pastore tedesco Asia, che Gianni Orlandi prende da un amico di famiglia. E' un magnifico esemplare a pelo lungo, con cui poi l'addestratore vincerà alcuni importanti titoli. Gianni si iscrive quindi alla Agility Dog Rosignano dove inizia a praticare questa disciplina. Gran parte dei suoi pomeriggi li trascorre sul campo; gli istruttori del posto iniziano ad insegnargli le varie tecniche dell'agility e lui va avanti, nel giro di poco tempo, bruciando le tappe, arriva così al terzo brevetto con Asia. A questo punto Gianni comincia a praticare lezioni di agility ai nuovi arrivati, che con lui riescono ad ottenere ottimi risultati.

Quando ha deciso di fare l'addestratore?

"Fu quando presi il mio pastore tedesco Asia. Mi consigliarono di addestrarlo. Mi mi piacque talmente tanto che ci presi passione. Così cominciai a seguire un addestratore di zona e con lui cominciai a fare stages, crescendo molto velocemente dal punto di vista professionale".

Dopo aver imparato ad addestrare i cani cosa fece?

"A quel punto mi avvicinai al mondo dell'agility dog. Portai il mio pastore tedesco al terzo brevetto, che in questa disciplina è il livello massimo. In seguito è arrivata Luna, il mio border collie, la quale è riuscita ad ottenere ottimi risultati. Nel 2004 abbiamo fatto insieme il primo mondiale in provincia di Brescia. In team con altre due persone e i rispettivi cani siamo saliti al terzo posto sul podio. L'anno successivo, ai mondiali in Spagna, arrivammo secondi, con una formazione un po' diversa. Abbiamo quindi partecipato al mondiale di Basilea nel 2006 e l'anno scorso non sono invece riuscito a entrare in nazionale. Quest'anno, invece, mi sono qualificato, per cui a fine settembre parteciperò ai mondiali in Finlandia".

Lei è addestratore, anche i suoi allievi hanno ottenuto buoni risultati?

"Certo. Sì, ci sono Emanuele Toncelli, con il suo border collie Shake e Linda Spataro, con un meticcio di chihuahua, che hanno partecipato a diversi mondiali. Quest'ultima è stata addirittura due volte campione del mondo a squadre, tre volte vice campione del mondo a squadre e due volte vice campione individuale".

IL PERSONAGGIO "Il segreto per renderli docili è saper sempre tenere loro testa"

"Fianco a fianco col mio cane sono arrivato ai mondiali di agility"

Gianni Orlandi è addestratore. Con i suoi animali ha scalato le classifiche della disciplina

Dove tiene i suoi corsi?

"Principalmente a Cecina, ma presto riprenderemo anche presso la struttura di Rosignano Solvay".

Qual è il segreto per riuscire ad addestrare bene un cane?

"Ci sono delle regole fondamentali. Si deve lavorare poco, ma bene e con tanta precisione e poi è fondamentale conoscere il carattere dell'animale. Parte tutto dalla gestione a casa. Spesso si tende a umanizzare troppo il cane, cosa che è sbagliata. Il cane si può divertire comunque".

E qual è il trucco per non far

diventare un cane 'cattivo'?

"Si deve stabilire una leadership completa sul cane. L'importante è seguire sempre la formula che impone all'animale di non prendere iniziativa per proprio conto. Bisogna tenergli testa. Se il cane ad esempio vuol salire sul divano da solo non glielo si deve permettere. Deve imparare a salirci solo quando è il padrone a chiederlo. E poi naturalmente nel corso dell'addestramento è sempre previsto un premio. E' un rinforzo positivo che invoglia la bestiola a fare quello che il padrone dice".



L'istruttore a una gara

Quali sono i cani più adatti all'agility dog?

"I migliori sono sicuramente i border collie. Anche se sono molto ben addestrabili pure i meticci. L'agility è l'unico settore che è aperto anche a loro. Negli anni è stato attivato tutto un iter parallelo ai cani di razza, a loro dedicato".

Quali sono invece in generale le razze che si addestrano meglio?

"Ancora i border collie, i pastori tedeschi, che sono molto intelligenti e poi i labrador e i golden retriever".



Gianni Orlandi con uno dei suoi cani a una delle gare a cui ha partecipato

LA DISCIPLINA

• **L'agility dog** è uno sport cinofilo che consiste nel far "transitare" il cane attraverso un percorso a ostacoli. L'animale deve affrontarli nell'ordine previsto, possibilmente senza ricevere penalità e nel minor tempo possibile. Gli ostacoli sono di solito in numero da 18 a 22. Nella gara il conduttore (la persona che dà indicazioni al cane) deve seguire l'animale comunicandogli, dandogli dei precisi comandi e quindi accompagnandolo fianco a fianco in tutto il percorso. L'agility dog, secondo il regolamento della Federazione cinologica internazionale, è una disciplina aperta a tutti i cani, nella quale si affrontano diversi ostacoli con lo scopo di evidenziare il piacere e l'agilità dell'animale nel collaborare con il conduttore. Si tratta di una disciplina sportiva che favorisce la sua buona integrazione nella società.